

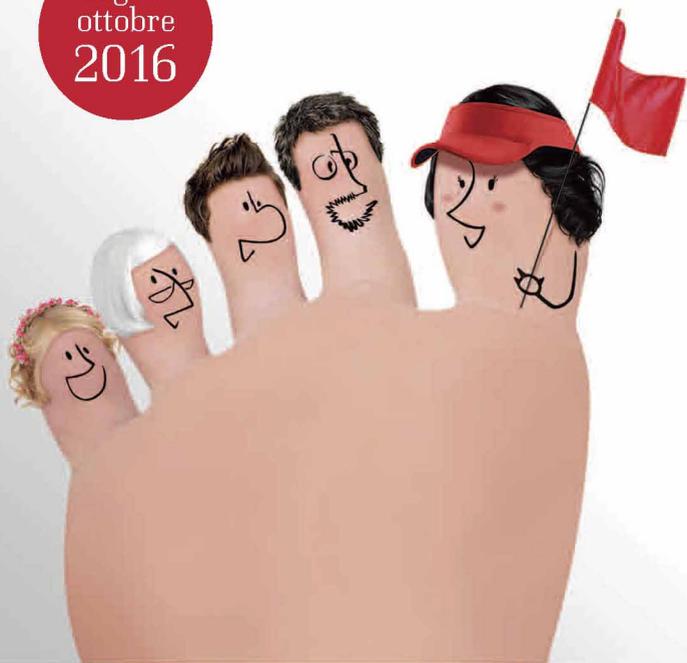


# GRAN TOUR

## IL PIEMONTE AI TUOI PIEDI

Viaggi tra arte, storia e paesaggio

luglio  
ottobre  
2016



Da luglio a ottobre nuovi percorsi per scoprire Torino e il Piemonte narrati dalla letteratura e dal cinema. Un piccolo passo per te un Gran Tour per tutto il Piemonte

ITINERARI IN PIEMONTE



## Racconti di legno e di pietre

### Venerdì 19 agosto

L'escursione si svolge all'interno della Val Sessera (Biella) la quale riveste un grande valore geologico e conserva un ingente patrimonio archeo-minerario risalente al XVI-XIX secolo. A partire dal sito di Rondolere con la voce del montatore piemontese Faussonne (da "Chiave a stella" di P. Levi, 1978) ci si addentra nella dura vita dei lavoratori di miniera. Si prosegue percorrendo il "Bosco del sorriso": qui saranno lette le "Favole del Bosco" e brani tratti dagli scritti del naturalista contemporaneo M. Corona, tra sedute in pietra e grandi libri di cedro profumato.

### Luoghi di visita

Valsessera - "Casa della Miniera", Belvedere di Bocchetto Sessera, Casa del pescatore, sito archeo-minerario di Rondolere, Bosco del sorriso

### Ritrovo

Piazza Solferino, lato Teatro Alfieri, Torino, ore 8.30

### Note

Indossare scarponcini, kway e abbigliamento da media montagna per l'escursione su terreni sterrati.

### Quota di partecipazione

35 € possibilità di pranzo in agriturismo

### A cura di

Associazione Culturale "Il Patrimonio Storico-ambientale"

L'escursione si svolge all'interno del SIC (Sito di Importanza Comunitaria) Val Sessera (Biella), in cui rientra l'Oasi Zegna.

La valle ha un grande interesse geologico, essendo percorsa dalla faglia detta "Linea Insubrica" e in parte occupata dal Plutone della Valle Cervo, ricco di minerali ricercati dall'uomo (Fe, Pb, Cu, Ag, Au).

Proprio la peculiarità geologica ha fatto sì che in alta val Sessera si concentri un ingente patrimonio archeo-minerario e archeo-metallurgico, risalente ai secoli XVI-XIX, conseguenza dell'estrazione di minerali (galena argentifera, magnetite) condotta in età pre-industriale.

Ci si avvicinerà a tale patrimonio, in particolare al sito di Rondolere (attivo tra 1788 e 1810), con la voce del montatore piemontese Faussonne (da "La chiave a stella" di P. Levi, 1978).

Ci si immedesimerà nella dura vita dei lavoratori d'*ancien régime*, considerando i pericoli della miniera e dei forni, le competenze tecniche e il significato stesso del lavoro, riflettendo su che cosa significa produrre un oggetto "fatto a mano". Nel sito, unico per la sua completezza, sono documentate tutte le fasi di lavorazione, dal minerale al prodotto finito.

Dall'imponente alto forno alimentato a carbone di legna di Faggio e ossigenato con aria compressa prodotta da una tromba idroeolica, dove il minerale grezzo giungeva dalla vicina e soprastante miniera di Pietra Bianca, usciva "ghisa bianca". Essa passava poi al forno di affinazione e al maglio azionato grazie ad una ruota idraulica, per essere convertita in acciaio, che veniva infine lavorato in loco per produrre attrezzi agricoli.

Si proseguirà poi nella conoscenza della valle, che, durante le glaciazioni, è stata rifugio di molte specie animali e vegetali. La ricchezza del patrimonio vegetale (800 specie) sarà osservata attraverso il percorso nel "Bosco del sorriso", dove si leggeranno le Favole del Bosco e brani tratti dagli scritti del naturalista contemporaneo M. Corona. Con questo percorso si intende avvicinare il visitatore al contatto diretto con la natura, facilitato dalla lettura dei brani scelti e dalla contemplazione del bosco, monitorato con il metodo Bioenergetic Landscape, la cui influenza bioenergetica positiva si riversa sul visitatore.